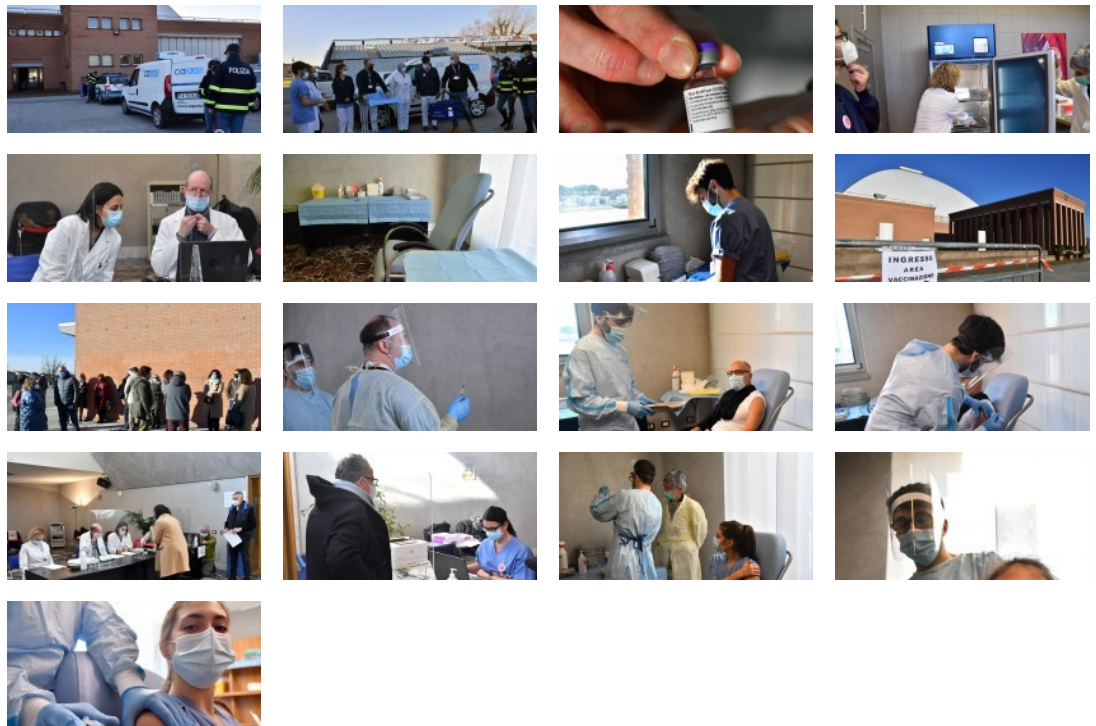


Giovanna Gubelli, infermiera, prima ravennate vaccinata. TUTTE LE FOTO DELLA GIORNATA

Da inizio gennaio il resto del personale sanitario, e gli ospiti e gli operatori delle case di residenza per anziani



27 Dicembre 2020 Primo tassello alla lotta contro la pandemia. Anche in Romagna, come in tutta la regione è partita oggi la prima giornata di vaccinazione contro il Covid rivolta al personale sanitario che, in tutti questi mesi è stato impegnato in prima persona ad affrontare il subdolo virus.

Nella giornata di oggi sono stati vaccinati in Romagna 225 operatori. Questa prima tranche dell'esercito dei professionisti è composta da 48 medici ospedalieri, 1 medico di medicina generale, 1 medico delle Usca (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), 1 direttore del laboratorio di biologia, 10 dirigenti di profilo sanitario, 130 infermieri, 3 ostetriche, 9 assistenti sanitari, 2 tecnici di laboratorio, 1 tecnico di radiologia, 1 fisioterapista e 18 Oss (Operatori socio sanitari). Questi

primi vaccinati sono stati individuati sulla scorta del ruolo che ricoprono nella gestione dell'infezione da covid 19. Si tratta in particolare dei vaccinatori, di coloro cioè che poi si occuperanno di effettuare le ulteriori vaccinazioni.

I primi a ricevere le dosi del vaccino sono stati la dott.ssa Giovanna Giubelli, infermiera, per la sede provinciale di Ravenna al Pala De Andrè; la dottoressa Emilia Biguzzi, assistente sanitaria a Forlì, per la sede provinciale di Cesena/Forlì; per la sede provinciale di Rimini il dottor Carlo Biagetti responsabile rischio infettivo Ausl Romagna e medico delle malattie infettive all' ospedale Infermi, dopo di lui il dottor Corrado Paolizzi, medico di famiglia

Dopo la forte valenza anche simbolica della giornata di oggi, da inizio gennaio, partirà in Romagna un ulteriore step di vaccinazione che contemplerà il resto del personale sanitario, nonchè gli ospiti e gli operatori delle Cra. Per effettuare le vaccinazioni a questi ultimi saranno creati dei team che si recheranno nelle strutture stesse.

Per il personale sanitario continueremo a prevedere dei punti di vaccinazione e verosimilmente ve ne saranno di ulteriori rispetto agli attuali tre. Uno di questi ulteriori punti sarà allestito a Forlì, dove stiamo interagendo con l'Amministrazione locale per definire modi, tempi e location anche in relazione alle esperienze che trarremo oggi. Ma ne stiamo valutando anche altri.

Dopo questo secondo step per operatori e strutture, il Ministero sta lavorando alla vaccinazione della popolazione generale, per la quale ci organizzeremo non appena vi saranno le relative linee guida. Si parla del mese di febbraio.

"Quello di oggi è un momento molto importante, ha chiosato il direttore generale di Ausl Romagna, dottor Tiziano Carradori. Dopo dieci mesi di lotta finalmente abbiamo a disposizione un'arma 'non spuntata' per combattere questa malattia che ha fatto tante vittime, provocato tanto dolore e che ancora sta mettendo a dura prova la tenuta del servizio sanitario nazionale. Ci aspettiamo ed auspichiamo che l'adesione sia alta, soprattutto tra il personale sanitario ma anche tra i cittadini. E' un gesto di grande responsabilità verso noi stessi, le nostre famiglie, ma anche le nostre comunità. A livello personale mi vaccinerò non appena possibile".

(Foto Massimo Argnani)



© copyright la Cronaca di Ravenna